

L'Austria richiude in casa due milioni di no vax

Sanzioni fino a 1.450 euro. Il problema dei controlli E Vienna vaccina 9.000 bambini tra 5 e 12 anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO L'Austria è da mezzanotte entrata in un lockdown pesante per i non vaccinati, che riflette la drammatica situazione creata dalla virulenza della quarta ondata pandemica. È il primo Paese europeo a reintrodurre misure di restrizioni simili a quelle varate nella prima ondata, quando i vaccini non erano ancora disponibili.

La misura annunciata dal cancelliere Alexander Schallenberg riguarda i circa due milioni di austriaci non ancora immunizzati, che da oggi potranno uscire di casa soltanto per comprovate ragioni di lavoro, per andare a fare la spesa o «per sgranchirsi le gambe» nei dintorni del proprio domicilio. Durerà fino al 24 novembre e il cancelliere ha promesso che farà di tutto per non doverla rinnovare.

Dal lockdown sono esclusi i bambini fino a 12 anni. Tuttavia, da questa mattina è iniziato un progetto pilota, limitato alla città di Vienna, che prevede la vaccinazione di 9 mila piccoli tra 5 e 12 anni, ai quali viene somministrata una dose ridotta di Pfizer-BioNTech: tutti i posti disponibili sono già stati prenotati e il governo ha annunciato che presto saranno aggiunte altre date, non appena l'immunizzazione dei minori di 12 anni verrà ufficialmente

approvata dalle autorità sanitarie europee.

Il controllo del rispetto del lockdown è il fattore più problematico della decisione. Multe pesanti sono previste per i trasgressori, che rischiano di dover pagare fino a 1.450 euro se colti in flagrante. Ma i controlli saranno a campione, anche se Schallenberg ha annunciato che nuove pattuglie di polizia andranno a rafforzare quelle già esistenti nel monitoraggio dei centri abitati. I Länder sono liberi di introdurre ulteriori misure restrittive. A Vienna per esempio, nella gastronomia notturna e negli eventi con più di 25 persone non basterà più esibire il green pass o il certificato di guarigione, ma bisogna anche aver fatto un test PCR negativo.

«Non stiamo decidendo di fare questo passo a cuor leggero — ha spiegato il cancelliere annunciando la misura —, ma il nostro compito è di proteggere la popolazione». La speranza è che il regime restrittivo spinga chi non lo ha ancora fatto a vaccinarsi. L'Austria è uno dei fanalini di coda nella campagna vaccinale in Europa: solo il 65% della popolazione ha già ricevuto due dosi. Schallenberg ha definito il tasso di vaccinazione austriaco «vergognosamente basso» ed ha lanciato un drammatico appello a immunizzarsi, altrimenti, ha detto,

«non usciremo mai da questo circolo vizioso».

Nelle ultime 24 ore sono stati quasi 12 mila i nuovi casi, con 40 decessi, mentre l'incidenza settimanale viaggia a ritmi catastrofici: oggi ha sfiorato quota 900 nuovi contagi per 100 mila abitanti.

Sul fronte politico, dove l'opposizione di estrema destra ha fin qui contestato il governo in nome di una linea no vax, si registra però una novità che potrebbe avere conseguenze. Il leader della FPÖ, il partito liberal-nazionalista, Herbert Kickl, è infatti risultato positivo al virus insieme ad altri membri della sua famiglia, dopo un tampone molecolare cui si erano sottoposti a causa di alcuni sintomi. Dovrà stare almeno 14 giorni in quarantena. È uno smacco, per il leader dell'estrema destra xenofoba, che ancora pochi giorni fa ha presentato un piano B, che prevedeva di curare i contagiati ai primi sintomi invece di far uso dei vaccini, «che hanno provocato troppe infezioni gravi e decessi». Kickl, ex ministro dell'Interno nella coalizione tra i popolari e la FPÖ del quale è nota la contiguità con gruppi neonazisti, aveva in passato fatto anche riferimento all'uso della ivermectina come possibile rimedio contro il Covid-19.

Paolo Valentino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994



Dir. Resp.: Luciano Fontana

Scontro politico

La linea di Verdi e conservatori

- ✓ Linea dura contro il virus da parte del governo di coalizione tra conservatori e Verdi guidato dal cancelliere Schallenberg (sotto) subentrato a ottobre a Kurz

L'opposizione dell'estrema destra

- ✓ L'estrema destra ha contestato il governo in nome di una linea no vax. Ma ieri il leader Fpö Herbert Kickl è risultato positivo al virus



Non immunizzati chiusi in casa

- ✓ Ieri è scattato in Austria un lockdown selettivo: chi non è vaccinato o guarito potrà uscire di casa solo per lavoro, spesa o motivi di salute



A Vienna Una bambina si fa vaccinare nella capitale austriaca: dopo la recente impennata nei contagi le autorità hanno disposto la vaccinazione anche per i bambini

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994